

UOMINI DONNE STILI MOTORI BEAUTY FOOD PLACES EVENTI VIDEO SFILATE



**Da sex symbol a attore da Oscar**

*L'antidivo Matthew McConaughey*

CONTINUA



**Bespoke**

*Reebok rivoluziona la tecnologia The Pump delle nuove sneaker*

CONTINUA →



**Passione al taglio**

*Un viaggio nelle salumerie d'Italia*

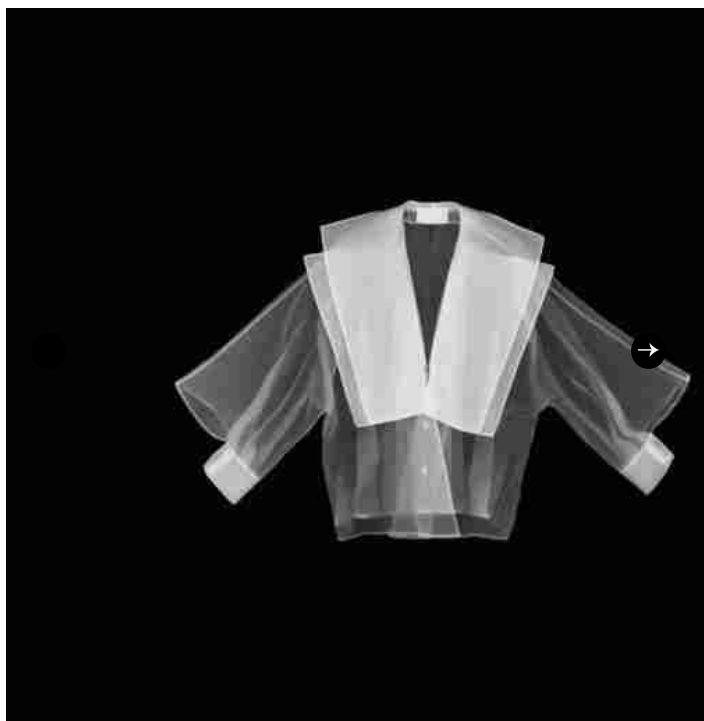
CONTINUA →

Eventi

## OMAGGIO A GIANFRANCO FERRÉ E ALLA SUA CAMICIA BIANCA

*La mostra a Milano celebra uno dei nomi fondamentali per il Made in Italy e lo fa attraverso il suo capo più iconico.*

di **Marta Galli** 



Arriva così, inevitabilmente tra la Fashion week milanese e Expo, la mostra dedicata a uno dei pilastri della moda italiana, già comprensibilmente celebrato lo scorso anno sul palcoscenico del Victoria & Albert museum all'interno di un'antologica dedicata alla moda italiana.

**Gianfranco Ferré**, milanese, impegnato nella trasmissione di un sapere alla sua città, meritava una mostra a Milano anche se **La camicia bianca secondo me** arriva dal progetto espositivo di Prato (dal Museo del Tessuto che l'ha co-prodotta) e vive qui la sua seconda vita. La cornice è quella di incontestabile suggestione della **Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale**. L'allestimento fa piovere la luce su ciascuna delle **27 creazioni** che emergono così come "un teorema sartoriale" (secondo la definizione dell'amico Franco Raggi) nella loro tridimensionalità, nelle impunture e nelle pieghe. Piccola e compatta, concettualmente coesa, la mostra abita lo stesso spazio che lo scorso anno ospitò Rodin che tanto candore unito alla qualità scultorea non può a questo punto non ricordare.

In un'esposizione così remixata si finisce per inciampare in "poesia, fantasia e sogno" che **Rita Airaghi**, presidente della Fondazione Gianfranco Ferré, cita come qualità del lavoro del grande stilista, unite intrinsecamente al rigore del progetto, e per meglio spiegarne la visione Airaghi ricorre a una citazione di **Mies van der Rohe**, architetto che Ferré amava ed ebbe a modello: "Vogliamo appoggiare saldamente i piedi per terra, ma vogliamo raggiungere con la testa anche le nuvole".

Naturalmente la camicia bianca è "la punta dell'iceberg", ovvero un pretesto per indagare il processo creativo di Gianfranco Ferré (ma infondo lo stesso Ferré la riteneva 'il segno' del suo stile) dove la scienza è al servizio dell'immaginazione e la seconda non si permette mai di andare disgiunta dalla prima, producendo un risultato di rara eleganza.

---

**Gianfranco Ferré: la camicia bianca secondo me, Palazzo Reale, Milano, 10 marzo – 1 aprile**

© Riproduzione riservata

SHARE



CORRELATI



EVENTI

*La presentazione del numero in edicola dal 5 marzo*



EVENTI

**Henri Rousseau**

*Nuova luce sul Doganiere. A Venezia*



EVENTI

**Il Giardino incantato di Ai Weiwei**

*L'artista cinese fa viaggiare le sue opere sino a Mantova*

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE | PRIVACY | PRIVACY | COOKIE | MAPPA DEL SITO | GRUPPO MONDADORI | PUBBLICITÀ

| SCOPRI I SITI MONDADORI ▶

© Arnoldo Mondadori Editore Spa - riproduzione riservata - P.IVA 08386600152